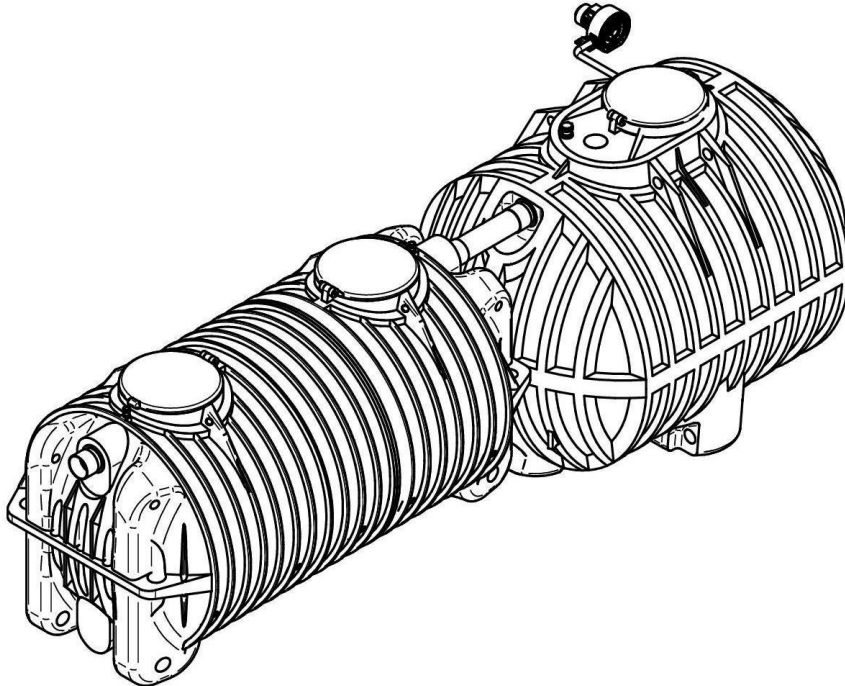


IMPIANTO OSSIDAZIONE BIOLOGICA NERVATO

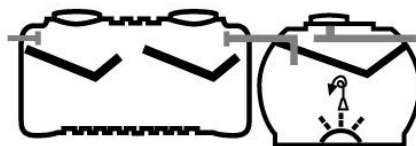
Modello: IOB N 9000 T3



DESCRIZIONE

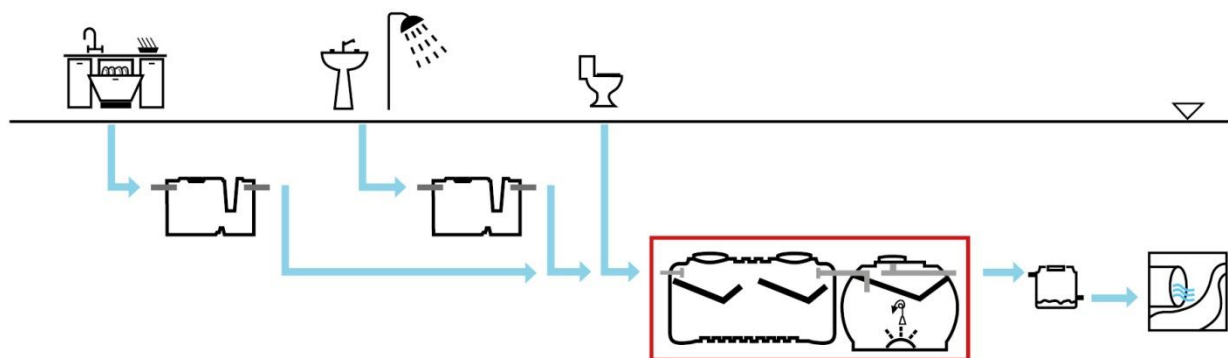
Impianto di ossidazione biologica in doppio manufatto di polietilene modello nervato da interro, costruito nella tecnica di stampaggio rotazionale (spessore costante delle pareti 8/10 mm) rinforzato da nervature orizzontali e verticali e nervato alle estremità, con coperchio a ribalta. L'impianto è costituito da due manufatti: fossa imhoff e depuratore a fanghi attivi, con all'interno sedimentazione primaria, ossidazione biologica e sedimentazione secondaria; sono inoltre presenti diffusori a membrana per l'immissione di aria a bolle fini. All'interno dell'impianto avviene la sedimentazione del materiale sedimentabile e la digestione aerobica delle sostanze organiche garantendo così un trattamento completo del refluo. Il liquame in uscita dal manufatto potrà essere scaricato in acque superficiali o inviato a ulteriori fasi di trattamento. L'impianto di ossidazione biologica è dotato di sfiati, tronchetti in PVC ingresso e uscita liquami e tappi a vite $\varnothing 600$ mm per l'ispezione e la manutenzione periodica.

SIMBOLOGIA



DOVE SI USA

L'impianto di ossidazione biologica viene utilizzato per il trattamento completo delle acque di scarico nere provenienti da civile abitazione o da scarichi assimilabili, con recapito diverso dalla rete fognaria. L'impianto di ossidazione biologica è da utilizzarsi a valle di degrassatori.



FUNZIONE E UTILIZZO

L'impianto di ossidazione biologica è una vasca che ha la funzione di trattare in maniera completa il refluo; nel manufatto sono presenti tre comparti: il primo ha la funzione di sedimentazione primaria, il secondo di trattamento biologico delle sostanze organiche, mentre il terzo e ultimo comparto ha la funzione di sedimentatore secondario. Le acque bionde e grigie trattate per mezzo di un degrassatore e le acque nere provenienti dai wc vengono successivamente inviate all'impianto di ossidazione biologica; in esso avviene dapprima la sedimentazione del materiale sedimentabile e successivamente la digestione aerobica delle sostanze organiche da parte di microrganismi decompositori, grazie all'impiego di microbolle fini di aria, generate da un soffiante a canale laterale. Le particelle fiocose, che si creano in quest'ultimo comparto, vengono poi separate dall'acqua mediante l'impiego del sedimentatore secondario. Nel vano adibito alla sedimentazione secondaria è presente una pompa monofase che ha la funzione di riciclare il fango, che si viene a creare in codesto comparto, in testa al vano di ossidazione. L'uscita dall'impianto di ossidazione biologica, del liquame così chiarificato, avviene mediante tubazione forata.

NORME E CERTIFICAZIONI

Conforme alle norme:

UNI EN 12566-1/3

Rispettano le prescrizioni:

D.Lgs. n° 152 del 03/04/2006 parte III



DIMENSIONAMENTO

I parametri adottati per il dimensionamento dell'impianto di ossidazione biologica, rilevabili dalla bibliografia di settore, consentono una elevata stabilizzazione dei fanghi ed una accentuata mineralizzazione degli stessi. Ne deriva una produzione di fango di supero ridotta, che consente una gestione dell'impianto snella e semplificata riducendo al massimo le frequenze di allontanamento dei fanghi di supero prodotti. La sezione di sedimentazione secondaria, opportunamente dimensionata in funzione della velocità di risalita dei SST, permette la chiarificazione del liquame in zona di calma per effetto della decantazione per gravità delle particelle di fango in sospensione. Per l'ottenimento di una migliore qualità dello scarico in uscita in ordine alla concentrazione dei batteri (coliformi totali, escherichia coli ecc.), è opportuno inserire una sezione di disinfezione finale da ottenersi con apposita vasca di contatto fra l'acqua e ipoclorito di sodio.

PARAMETRI DI CALCOLO

Carico idraulico:	200 litri/A.E. x giorno
Carico organico in ingresso:	60g BOD₅/A.E. x giorno
Portata di punta:	3 x Q_m
Concentrazione fanghi in vasca:	3500 ppm
Fattore di carico del fango:	0,40 kg BOD₅/kg MLSS x giorno
Oc Load (Carico di Ossigeno Specifico):	2,4 Kg O₂/Kg BOD₅

TABELLE DATI:

di processo

Modello	poten. A.E.	sed. prim.		ossidazione			ric. fanghi
		tipo	vol.	tipo	pot. soffiante	diffusori	pompa
		lt	lt		kW	n.	kW
IOB N 9000 T3	50	IMF CR 7000 DS	7000	DFA N 9000 T3	1,1	3	0,37

dimensionali

Modello	vol.	LuxLa	h	he	hu	ø in/out	Tappi
	lt	cm	cm	cm	cm	mm	cm
IOB N 9000 T3	14520	620x210	234	199	194	160	3x60

Nota:

Le dimensioni indicate dell'impianto sono calcolate con il seguente criterio:

Volume: è il volume totale del solo manufatto modulare

Lu (lunghezza): si riferisce alla lunghezza dell'intero impianto considerando una distanza fra i manufatti pari a 50 cm

La (larghezza): si riferisce alla larghezza massima dell'impianto considerando il manufatti più largo

h (altezza): si riferisce alla misura massima di altezza di uno dei manufatti componenti l'impianto



RENDIMENTI DEPURATIVI

Rimozione:	BOD ₅	> 70%
	componente organica fanghi	circa 50%
	sostanze sedimentabili	> 90%

RECAPITO FINALE DELLO SCARICO

Dichiarazione di conformità allegata



Acque superficiali

COMPONENTI ELETTRO/MECCANICI

	Compressore – aspiratori a canale laterale	Modello: CL 2R32	C1
	Diffusori a membrana a micro bolle	Modello: DMOXYNAP	D1
	Pompa ricircolo fanghi	Modello: VTXS 50/G	P1
	Quadro elettrico	Modello: QAIRZ1CT	Q1

ACCESSORI DISPONIBILI E CONSIGLIATI

	Prolunga	PRO X 600
	Chiusino Telescopico	CHI Y 800 - 600
	Griglia antintrusione	GRI Y 600
	Pozzetto fiscale prelievi reflui	POF O 160

ALLEGATI

Disegno Tecnico Funzionale	DTF01
Certificazioni di conformità e garanzia	CEG01
Libretto di posa	POS01
Libretto trattamento biologico	LUM01
Scheda componenti elettromeccanici	SCO01

